

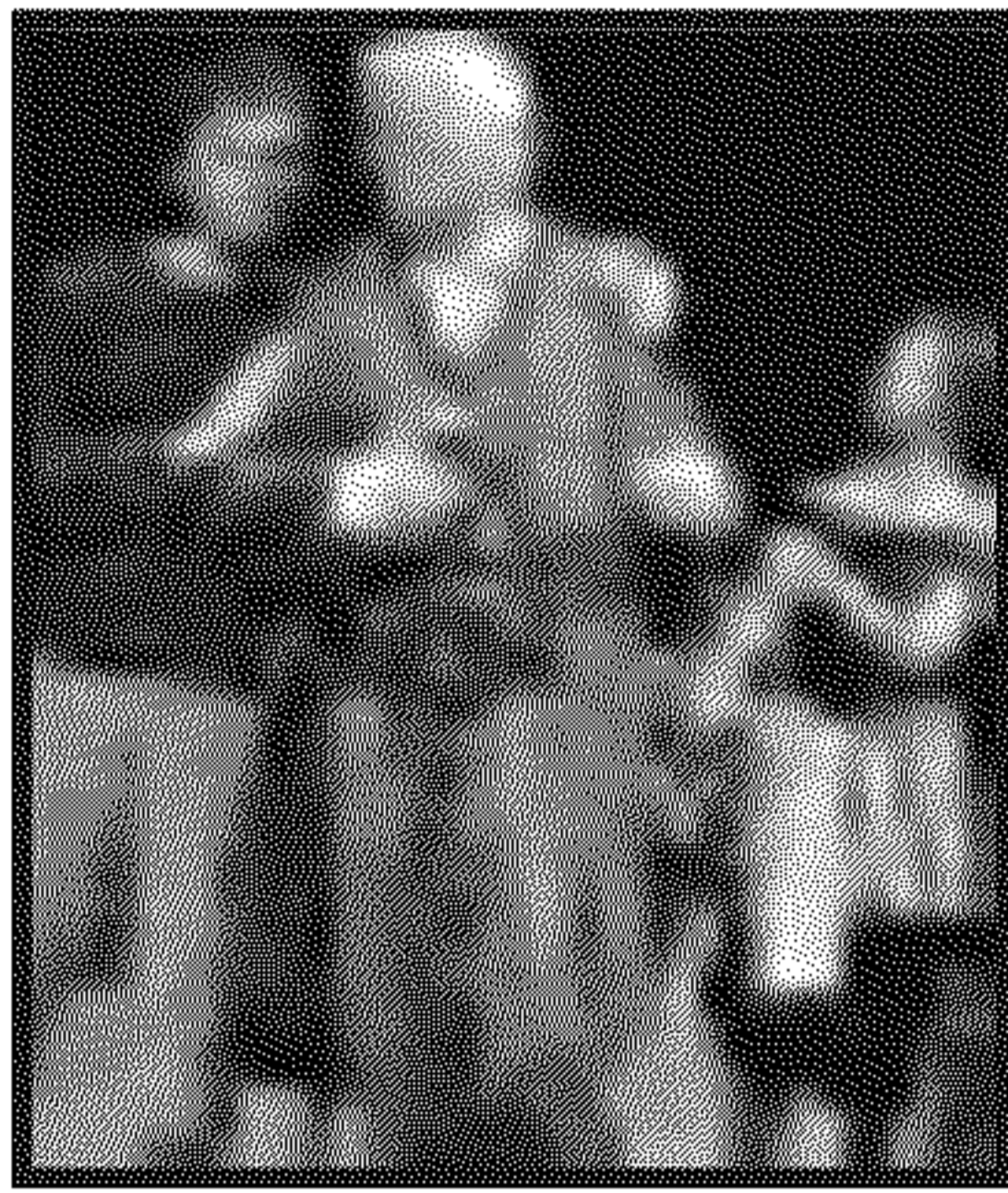
Debutta all'Astra "A voi che mi ascoltate" con la regia del greco Arditti Nove personaggi in cerca di uditore

ALESSANDRA VINDROLA

DEBUTTA questa sera al teatro Astra *A voi che mi ascoltate*, nuova tappa del Progetto attori permanenti del Teatro Stabile di Torino: si tratta di un ciclo di allestimenti che vede come protagonista un nucleo fisso di attori, capaci di mantenere un repertorio. Il progetto sperimentale, che vede la collaborazione del Teatro di Roma e del Teatro Due di Parma, è stato voluto fortemente dal direttore del Tst Valter Le Moli, e sarà uno dei cardini del suo mandato.

A voi che mi ascoltate è il terzo spettacolo allestito dalla nuova compagnia, dopo *Antigone* e *Il*

Una storia ambientata a Berlino in occasione di un corteo no-global



«A voi che mi ascoltate»

Matrimonio di Figaro e resterà in scena fino al 1° giugno. Scritto da Loula Anagnostaki, autrice contemporanea greca, e diretto da Victor Arditti, ateniese, fino al 2004 direttore del teatro

nazionale della Grecia del Nord, *A voi che mi ascoltate* è ambientato nella Berlino di oggi, dove, in coincidenza con un grande corteo anti-globalizzazione, si ritrovano nove personaggi (gli

È la terza tappa del Progetto attori permanenti dello Stabile

interpreti sono Paolo Bocelli, Paola De Crescenzo, Lino Guanciale, Maria Grazia Solano, Marco Toloni, Franca Penone, Nanni Tormen, Fausto Cabra e Valentina Bartolo) che cercano di farsi ascoltare e di comunicare fra di loro e con il pubblico della manifestazione, chiamato a portare in piazza i problemi dei «derelitti della Terra».

«Sono partito dalla considerazione — ha spiegato il regista Arditti — di quanto poco siano frequenti gli incontri culturali fra i popoli. Per questo ho pensato di proporre a questa giovane compagnia di attori permanenti un testo contemporaneo». Inizio alle 20.45.

